



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1

DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI, O SDS, LADDOVE COSTITUITE, E DEL SOGGETTO GESTORE
DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Alla Regione Toscana
Direzione Istruzione Formazione Ricerca
e Lavoro
Settore Tutela dei Consumatori
Utenti-Politiche di genere-
Promozione della cultura di pace
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze
- protocollo interoperabile (InterPRO)
- pec:regionetoscana@postacert.toscana.it

Il/La sottoscritto/a

In qualità di Presidente della Conferenza
dei Sindaci della ambito territoriale zonale
di

Con sede: (Via/Piazza, Cap, Città, Prov.)

Partita Iva/codice fiscale

Telefono, fax,

E-mail

LIBERA CAMICI
LIVORNO
piazza del Municipio 1 – 57123 LIVORNO
104330493
0586 820178/182 – 0586 820658/644 - 0586 824309/192/304
comune.livorno@postacert.toscana.it

CHIEDE

- in qualità di soggetto proponente ammissibile di cui al punto 4 dell'Allegato B della DGR n. 1334/2025 il contributo di € 132.374,48 come da piano finanziario del programma antiviolenza allegato alla presente domanda e a tale scopo

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni, e di quanto indicato nella scheda allegata, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;
- che il soggetto gestore del programma ai sensi dell'Avviso è Il Comune o l'Unione dei Comuni che la Conferenza dei Sindaci Integrata Zona Livornese ha individuato con propria deliberazione n.14 del 14/11/2024, come gestore del programma antiviolenza allegato;



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1

DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI, O SDS, LADDOVE COSTITUITE, E DEL SOGGETTO GESTORE
DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

- che nel proprio territorio di riferimento sono presenti i seguenti Centri antiviolenza [X]:

ASSOCIAZIONE RANDI – ASSOCIAZIONE IPPOGRIFO

-che nel proprio territorio di riferimento sono presenti le seguenti Case rifugio [X]:

- CASA RIFUGIO RANDI / ASSOCIAZIONE RANDI
- CASA RIFUGIO CASA AMICA /ASSOCIAZIONE IPPOGRIFO

- di assicurare il rispetto delle finalita' e di ogni adempimento stabilito dal DPCM 28/11/2024

-di comunicare alla Regione Toscana ogni variazione all'allegato programma

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO
PROPONENTE
(firma digitale)**



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1

DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI, O SDS, LADDOVE COSTITUITE, E DEL SOGGETTO GESTORE
DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SCHEDA **SOGGETTO GESTORE** PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto gestore **COMUNE DI LIVORNO**

Sede legale **PIAZZA DEL MUNICIPIO 1**

CAP 57123 Città **LIVORNO** (Prov. **LI**)

e-mail comune.livorno@postacert.toscana.it

sbartoli@comune.livorno.it aguerrini@comune.livorno.it smanetti@comune.livorno.it

Telefono **0586 824309/824192/824304**

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto gestore?

Considerato che ai Comuni è affidato un ruolo centrale per la gestione ed il coordinamento delle iniziative locali per realizzare un sistema integrato di servizi sociali, in collaborazione con gli altri enti locali, le strutture sanitarie e gli organismi del privato sociale e, che la loro dimensione locale, li rende attori privilegiati per intervenire sul fenomeno della violenza di genere, il Comune di Livorno (soggetto gestore) intende proseguire nel programma di azioni trasversali per le donne vittime di violenza secondo un approccio sistematico. Il Comune di Livorno peraltro coordina la Rete Antiviolenza del territorio, nata dalla sottoscrizione del Protocollo Antiviolenza sottoscritto da tutti i soggetti che operano in tale ambito.

Il programma di azioni, avviato nel 2025, ha ottenuto ottimi risultati, riuscendo ad intervenire concretamente sui percorsi di autonomia e di uscita delle donne dalla violenza, in particolare attraverso lo strumento del “Tavolo Ristretto”. Il soggetto gestore intende quindi proseguire con gli interventi di sostegno economico, anche in deroga al regolamento comunale, e contributi affitto per donne inserite nel percorso di reinserimento lavorativo nell'ambito del progetto formativo finalizzato all'effettiva fuoriuscita dalla violenza.

Formazione congiunta Il soggetto gestore inoltre curerà direttamente, come già attuato nel 2025, azioni relative alla formazione congiunta mirate al sostegno dei soggetti attivi sul territorio in merito alla presa in carico e alla prevenzione. Il Comune di Livorno ha infatti attivato – con la sottoscrizione di un protocollo di intesa con tutti i soggetti che nel territorio comunale sono coinvolti nelle azioni di contrasto alla violenza di genere (Deliberazioni Giunta Comunale n.183/2024 e n.188/2024) - un percorso per la realizzazione di una **Rete sia Operativa** sia Strategica, che condivide strategie di prevenzione, contrasto e presa in carico nell'ambito del fenomeno della violenza di genere. Le attività della Rete evidenziano la necessità di proseguire nei percorsi formativi per garantire strumenti per il rafforzamento dell'azione di rete, in collaborazione e piena integrazione con la Provincia di Livorno, partner attivo da tempo nelle azioni formative dei programmi antiviolenza della zona livornese. Tale formazione congiunta vede anche il supporto dell'Università degli studi di Firenze, che ha supportato l'Amministrazione fin dalla sottoscrizione di tale Protocollo, anche attraverso la realizzazione delle Linee Guida di funzionamento della rete stessa, fornendo altresì strumenti teorici e metodologici relativi agli interventi dei vari soggetti della rete.



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1

DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI, O SDS, LADDOVE COSTITUITE, E DEL SOGGETTO GESTORE
DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Il soggetto gestore contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

[NO]

REFERENTE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

MICHELA CASAROSA (DIRIGENTE) 0586 820658 – 0586 820644 - mcasarosa@comune.livorno.it

SILVIA BARTOLI (FUNZIONARIO RESPONSABILE) 0586824309 - sbartoli@comune.livorno.it

ALESSANDRA GUERRINI (ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO) 0586 824192 aguerrini@comune.livorno.it

SONIA MANETTI (ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO) 0586/824304 smanetti@comune.livorno.it



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) _____

Sede legale _____

CAP _____ Città _____ (Prov. _____)

e-mail _____ Telefono _____ Fax _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

SCHEDA ALTRO SOGGETTO PARTNER DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto partner **ASSOCIAZIONE RANDI**

Sede legale **VIA DELLA MADDALENA 4 - 57126 LIVORNO (LI)** e-mail associazionerandi@gmail.com

iscritta al seguente registro regionale:

SEZIONE B del REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – ARTICOLAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO con il seguente n. di iscrizione LI-3709 - D.D. 3650 del 6/05/2021

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

- 1) gestione della casa di seconda accoglienza (Casa Anna) in continuità con gli anni precedenti
- 2) potenziamento dei servizi erogati dal CAV Randi
- 3) creazione nuova Casa Rifugio

- 1) La casa di seconda accoglienza (Casa Anna), nata nel 2020, continua ad accogliere a pieno regime donne con i loro figli verso la completa indipendenza e anche quest'anno ha avuto sempre occupati i suoi 5 posti disponibili. Per questo motivo è indispensabile che continui ad offrire al territorio la possibilità di sostenere ed accogliere donne uscite dall'accoglienza in Casa Rifugio per avviare alla piena autonomia e per continuare a garantire loro consulenza ed assistenza legale civile e penale, corsi di alfabetizzazione della lingua italiana se donne migranti, sostegno nella ricerca di soluzioni abitative stabili, sostegno scolastico rivolto ai/le minori ospiti della struttura insieme alle madri.
- 2) Sarà possibile potenziare le ore delle specialiste che collaborano con il CAV Randi e poter così fornire maggiori servizi di supporto e accompagnamento alle donne che si rivolgono al Centro e che devono affrontare il lungo e complesso percorso di fuoriuscita dalla violenza. In particolare si intende potenziare il lavoro di supporto alle madri vittime di violenza attraverso la figura di una pedagogista in grado di offrire loro un sostegno nell'approccio educativo e favorire un equilibrato sviluppo evolutivo dei loro bambini. Potenziare l'equipe multidisciplinare che lavora con donne vittime della violenza maschile rappresenta uno standard di qualità dei servizi e permette di offrire maggiori strumenti alla donna che si rivolge al CAV per ricostruire se stessa e il proprio futuro.
- 3) Apertura di una nuova Casa Rifugio che, oltre ad offrire un servizio di pronta emergenza per le donne che hanno necessità di protezione immediata potrà, aumentando sul territorio il numero complessivo di posti disponibili, garantire accoglienza ad un numero maggiore di donne e promuovere progressivamente, a partire dal loro vissuto, un percorso volto a condurre a riconoscersi come soggetti in grado di cambiare la propria storia di vita. Si tratta di un vero e proprio percorso di empowerment, attraverso il quale le donne giungono alla riscoperta e valorizzazione di quelle risorse personali oscurate dal vissuto di violenza. L'appartamento individuato sarà disponibile tramite locazione di proprietà privata, si trova in un contesto molto tranquillo e riservato nel centro cittadino e con una metratura e una possibilità di accoglienza più che adeguata: salone doppio, cucina e soggiorno, due bagni finestrati, tre camere di cui due matrimoniali.



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma? [NO]

SCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto partner **ASSOCIAZIONE IPPOGRIFO**

Sede legale **PIAZZA DELLA REPUBBLICA 47 – 57125 LIVORNO (LI)**

e-mail ippofrifo@alicia.it

telefono **0586 899594**

iscritta al seguente registro regionale:

SEZIONE B del REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – ARTICOLAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO con il seguente n. di iscrizione LI-81 -D.D. 93 del 15/04/2004

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

- 1) gestione della casa di seconda accoglienza (sorgenti di carità) in continuità con gli anni precedenti
- 2) potenziamento dei servizi erogati dal CAV Ippogrifo

1) La Seconda Accoglienza viene gestita dall'Associazione Ippogrifo attraverso un protocollo triennale, sottoscritto dal 2023 con la Fondazione CARITAS onlus, per garantire l'accoglienza di donne, anche con minori, in struttura cohousing presso il Centro Polifunzionale "Sorgenti di Carità" a Livorno. All'interno della struttura le operatrici Ippogrifo, con professionalità qualificate e periodicamente aggiornate, presidiano le funzioni specifiche del CAV Ippogrifo dopo l'accoglienza in casa rifugio segreto denominata "Casa Amica". L'azione è declinata nella forma della semiautonomia, facendo crescere la collaborazione in azioni quotidiane e orientando le attività con finalità di accompagnamento e sostegno formativo-educativo verso l'autonomia economica e la re-integrazione sociale. Sappiamo che le donne, mamme di minori, hanno più difficoltà a percepire la propria identità genitoriale e a instaurare una relazione serena e positiva con i propri figli e figlie, per questo non viene trascurato il sostegno alla funzione genitoriale oltre le misure base previste dal modello del CAV. La struttura "Sorgenti di Carità" può essere utilizzata anche per le 72 ore per accoglienza in situazione di *pronta emergenza* attivando la filiera del servizio "dedicata" alle donne nel percorso Rete Codice Rosa o in situazioni di violenza, abuso e grave conflittualità. A seguire l'obiettivo di Ippogrifo è quello di integrare alla soluzione cohousing una nuova proposta abitativa attivando una casa di seconda accoglienza. Stiamo facendo una ricerca attiva e continua sul mercato per una nuova abitazione, incontrando ostacoli dovuti a pregiudizi dei proprietari. Per il funzionamento della Seconda Accoglienza saranno acquistati alcuni arredi necessari per garantire una dignitosa abitabilità alle ospiti.

2) Saranno potenziate le seguenti attività relative al CAV: attività socio-educative e pedagogiche rivolte in maniera specifica ai minori figli delle vittime di violenza; saranno altresì potenziate le attività di accompagnamento delle donne presso Centri per l'impiego, centri medici e quanto altro necessario al sostegno delle stesse in ottica sistematica, al fine di accompagnarle verso l'uscita dalla violenza in un percorso di autonomia.



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma? [NO]

SCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto partner **PROVINCIA DI LIVORNO**

Sede legale **PIAZZA DEL MUNICIPIO 4 57123 LIVORNO (LI)**

e-mail p.opportunita@provincia.livorno.it

telefono 0586-257309

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Tipologia di intervento: formazione congiunta

La Provincia di Livorno, in continuità con le azioni svolte nei precedenti programmi antiviolenza intende realizzare per l'annualità 2026 un percorso formativo rivolto ai soggetti pubblici e gli enti del terzo settore che intervengono sul fenomeno in base alle proprie competenze e operanti sul territorio in merito al contrasto alla violenza di genere. Tale formazione, come negli anni passati, sarà programmata relativamente ai contenuti, congiuntamente al Comune di Livorno: gli argomenti trattati saranno definiti in base alla necessità di offrire alle donne vittime di violenza un supporto sempre più efficace e sinergico dal momento della presa in carico, ovvero dai primi colloqui, fino al percorso di fuoriuscita dalla violenza. La formazione sarà progettata e realizzata in base agli argomenti emergenti dal lavoro di rete svolto con l'Amministrazione e con tutti i soggetti afferenti alla Rete Antiviolenza.

Per la realizzazione del programma la Provincia di Livorno si avvarrà della propria società in house Provincia Livorno Sviluppo srl la quale ha un'esperienza quindicennale nella gestione dei progetti sulle pari opportunità. Da evidenziare che la Provincia prevede un impegno di proprie risorse di bilancio – pari ad € 1.500,00 ad incremento del contributo richiesto per realizzare un percorso il più possibile strutturato e rispondente alle problematiche affrontate.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

[SI]



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

1a) Motivazioni alla base del programma e delle scelte effettuate e descrizione delle azioni

Le scelte alla base del programma di quest'anno sono:

La prosecuzione delle attività di SECONDA ACCOGLIENZA gestita dall'Associazione Randi con la CASA ANNA e dall'Associazione Ippogrifo con il servizio di co-housing attuato con una convenzione con la Fondazione Caritas.

La struttura di SECONDA ACCOGLIENZA (**Casa Anna**) nata nel 2020 continua ad accogliere a pieno regime donne con i loro figli e permette di offrire continuità al progetto individuale delle donne provenienti dalla Casa Rifugio, o che abbiano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza presso il CAV, garantendo loro sostegno psicologico, emotivo e sociale in vista di una acquisizione sempre più forte di autonomia e inserimento sociale in un territorio in cui le criticità lavorative e abitative sono tragicamente sempre più forti ed evidenti. Rafforzare sempre più l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali delle donne che fuoriescono da storie di violenza, anche attraverso percorsi formativi per il potenziamento e l'acquisizione di ulteriori competenze, è fondamentale per un percorso soddisfacente e solido; anche quest'anno la struttura ha avuto sempre occupati i suoi 5 posti disponibili.

Casa Anna offre:

- prese in carico e percorsi integrati individuali
- interventi di supporto psicologico
- orientamento ed accompagnamento ai servizi educativi, sociosanitari, sportelli CAF e Patronati
- sostegno nel disbrigo di pratiche per l'ottenimento/rinnovo di un Permesso di Soggiorno
- accompagnamento presso l'Ufficio Immigrazione della Questura o presso la Commissione Territoriale
- inserimento scolastico di minori
- supporto nella ricerca e nell'inserimento lavorativo
- attivazione di tirocini di inclusione sociale
- corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana
- ricerca abitativa
- partecipazione gruppi AMA

L'operatrice presso la struttura Casa Anna garantisce una presenza giornaliera ma non h24 e, oltre a svolgere un costante ruolo di monitoraggio sull'andamento della struttura e della convivenza fra le ospiti, è una figura fondamentale nell'orientamento e nell'accompagnamento per il loro reinserimento socio-lavorativo.

Per questo motivo è indispensabile che continui ad offrire al territorio la possibilità di sostenere ed accogliere donne uscite dall'accoglienza in Casa Rifugio per avviarle alla piena autonomia e per continuare a garantire loro consulenza ed assistenza legale civile e penale, corsi di alfabetizzazione della lingua italiana se donne migranti, sostegno nella ricerca di soluzioni abitative stabili, sostegno scolastico rivolto ai/le minori ospiti della struttura insieme alle madri.

L'intervento nell'ambito della seconda accoglienza si attua anche con una convenzione sottoscritta tra **Associazione Ippogrifo e Fondazione Caritas onlus** per l'accoglienza di donne, anche con minori, in struttura cohousing per il graduale reinserimento della donna nel tessuto sociale, il progressivo raggiungimento di autonomia in situazioni di sicurezza dalla violenza di genere, in particolare quella domestica. La struttura "Sorgenti Carità" è quella di un "cohousing generativo" e anche in questo sta l'innovazione del percorso che ha lo scopo di favorire la costituzione di una comunità abitativa secondo la quale le donne, anche con minori, (non in situazioni di tossicodipendenza, psichiatriche o tratta) condividono con donne in altre situazioni di fragilità, per diversificati bisogni sociali, l'uso e la gestione di spazi e di servizi comuni in uno spirito di mutua solidarietà, cooperazione e responsabilità. La vita quotidiana è condivisa attraverso gli spazi comuni nei momenti dedicati ai pasti, all'organizzazione interna della casa e delle attività connesse, ma soprattutto l'esperienza è calata nella vita di ogni giorno



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

sulla base del principio dell'aiuto reciproco.

Altra scelta essenziale del programma è l'investimento sull'autonomia attuato attraverso il sostegno economico e contributi affitto e gestito direttamente dal Comune di Livorno (soggetto gestore).

Tale investimento, avviato nel programma dello scorso anno, all'interno della cornice di coordinamento della Rete Antiviolenza attuato dall'Amministrazione, è stato gestito attraverso il Tavolo Ristretto – uno degli strumenti attivi del Protocollo Antiviolenza del Comune di Livorno – con la piena collaborazione del Servizio Sociale Comunale, dell'Az.Usl Toscana Nord Ovest e la collaborazione dei diversi componenti del Tavolo medesimo.

Le azioni del programma, con interventi diretti nel percorso di uscita dalla violenza, possono infatti consentire l'allontanamento dal violento e la ricerca di una successiva situazione sicura. La risposta alla violenza infatti non deve intervenire soltanto sul momento emergenziale, ma soprattutto una risorsa e un sostegno nel percorso ancor più critico dell'uscita sostanziale della donna dalla violenza, che passa quasi sempre attraverso una ricostruzione della propria esistenza, verso un'autonomia materiale e psicologica difficile da raggiungere.

Infine si propone l'investimento sull'azione formativa che, come indicato dalle azioni proposte prevede la prosecuzione del partenariato con la Provincia di Livorno partner in continuità con quanto svolto nei precedenti programmi antiviolenza per attività di formazione/aggiornamento rivolta ai soggetti operativi in ambito zonale territoriale.

La Provincia di Livorno, in continuità con gli precedenti realizzerà nell'annualità 2026 un percorso formativo rivolto ai soggetti pubblici e agli enti del terzo settore che intervengono sul fenomeno in base alle proprie competenze e operanti sul territorio in merito al contrasto alla violenza di genere. Tale formazione sarà come di consueto programmata insieme al Comune di Livorno: gli argomenti trattati saranno definiti in base alla necessità di offrire alle donne vittime di violenza un supporto sempre più efficace e sinergico. La formazione sarà progettata e realizzata in base alle criticità emergenti dal lavoro di rete coordinato dall'Amministrazione stessa e con tutti i soggetti afferenti alla Rete Antiviolenza.

La formazione congiunta vede anche il supporto dell'Università degli studi di Firenze, che ha sostenuto l'Amministrazione fin dalla sottoscrizione del Protocollo, anche attraverso la realizzazione delle Linee Guida di funzionamento della rete stessa, fornendo altresì strumenti teorici e metodologici relativi agli interventi dei vari soggetti della rete e a supporto del funzionamento della rete stessa.

1b) Tipologie di azioni previste dal programma

Fondo Pari Opportunità:

- seconde accoglienze/case di semiautonomia
- pronta emergenza (di norma h72)
- azioni di sensibilizzazione e comunicazione
- azioni di formazione congiunta

Fondo PNRR:

- interventi di sostegno economico e sociale
- contributo affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

Risorse art. 1, c. 189, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

- creazione di nuove strutture
- aumento offerta dei servizi di strutture esistenti
- accessibilità per le persone con disabilità
- potenziamento dei servizi resi



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

Risorse art. 1, c. 194, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

- creazione di nuove strutture
 aumento offerta dei servizi e posti letto delle strutture esistenti
 accessibilità per le persone con disabilità
 potenziamento dei servizi resi

1c) Aspetti finanziari del programma

- FONDO PARI OPPORTUNITÀ:

SECONDE ACCOGLIENZE/CASE DI SEMIAUTONOMIA:

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 40.000,00
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

PRONTA EMERGENZA (di norma h72):

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE:

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

FORMAZIONE CONGIUNTA:

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 1.500,00
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€ 1.500,00
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

- FONDO PNRR:

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIALE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 8.000,00
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

CONTRIBUTI AFFITTO secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 5.134,58
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

- Risorse art. 1, c. 189, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

CREAZIONE DI NUOVE STRUTTURE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

AUMENTO OFFERTA DEI SERVIZI DI STRUTTURE ESISTENTI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

ACCESSIBILITA' PER LE PERSONE CON DISABILITA'

FONTI DI FINANZIAMENTO	



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RESI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 16.271,55
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

- Risorse art. 1, c. 194, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

CREAZIONE DI NUOVE STRUTTURE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 59.968,35
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

AUMENTO OFFERTA DEI SERVIZI E POSTI LETTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

ACCESSIBILITA' PER LE PERSONE CON DISABILITA'

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RESI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
------------------------	--



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PATERNARIATO

Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche <i>(indicare ente)</i>	€
Altre risorse <i>(specificare)</i>	€
TOTALE	€ 132.374,48